



**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS**

DA - Servizio Provveditorato Economato  
DTS - Servizio Rete laboratori e misure in campo

## **CAPITOLATO SPECIALE**

**SERVIZIO DI PRELIEVO, TRASPORTO E SMALTIMENTO  
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI  
PRODOTTI PRESSO I LABORATORI E LE SEDI ARPAS**

**CIG 6932770EC6**

**Aprile 2017**

## INDICE

ART. 1.	OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 2.	IMPORTO STIMATO A BASE D'ASTA E QUADRO ECONOMICO	3
ART. 3.	DURATA DEL CONTRATTO	4
ART. 4.	DESCRIZIONE DEI RIFIUTI DA SMALTIRE	4
ART. 5.	QUANTITA' PRESUNTE DI RIFIUTI DA SMALTIRE NEL TRIENNIO	5
ART. 6.	MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO ED ONERI A CARICO DELLA IMPRESA AGGIUDICATARIA	7
6.1.	MODALITA' DI RACCOLTA	7
6.2.	CADENZE DI RACCOLTA	7
6.3.	SEDI DI RACCOLTA	8
6.4.	MODIFICAZIONE DELLE SEDI DI RACCOLTA	8
6.5.	TRASPORTO	9
6.6.	SMALTIMENTO	9
6.7.	FORNITURA DEI CONTENITORI	9
ART. 7.	REVISIONE PREZZI	11
ART. 8.	GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE	11
ART. 9.	7. ESECUZIONE ANTICIPATA	12
ART. 10.	8. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	12
ART. 11.	PAGAMENTI	12
ART. 12.	CONTROLLO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DEL SERVIZIO – REGOLARE ESECUZIONE – CONTESTAZIONI – PENALITA'	12
ART. 13.	RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO	13
ART. 14.	CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CREDITO	14
ART. 15.	NOMINA RESPONSABILE ESECUZIONE DELL'APPALTO	14
ART. 16.	OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO	15
ART. 17.	CONTROVERSIE	15
ART. 18.	CLAUSOLA FINALE	15
ART. 19.	NORME TRANSITORIE	15



## ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale definisce il complesso delle condizioni contrattuali inerenti l'affidamento del servizio di prelievo, trasporto, avviamento alle operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non, comprensivo della fornitura dei contenitori necessari per le diverse sedi in cui è articolata l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Sardegna. I Rifiuti oggetto del servizio comprendono, ai sensi del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., le seguenti tipologie:

- Rifiuti speciali non pericolosi
- Rifiuti speciali pericolosi.

Il servizio dovrà essere espletato in osservanza della normativa sopraccitata, delle disposizioni provinciali, dei regolamenti, delle circolari degli organi territorialmente competenti, e delle modalità previste dal DM 17/12/2009 recante istruzioni sul sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) e nel rispetto delle disposizioni di legge indicanti le misure di sicurezza per gli operatori addetti alla movimentazione e manipolazione dei rifiuti.

## ART. 2. IMPORTO STIMATO A BASE D'ASTA E QUADRO ECONOMICO

L'importo triennale posto a base di gara è pari a € 100.000,00 oltre IVA di legge, a cui si sommano € 1.000,00 (oltre IVA) per oneri di sicurezza da rischi di interferenza non soggetti a ribasso.

Il valore complessivo dell'appalto determinato tenendo conto dell'eventuale opzione di proroga tecnica è di € 117.666,67 (euro 101.000 + euro 16.666) oltre ad IVA ai sensi di legge.

DESCRIZIONE	IMPORTO
<b>A) FORNITURA A BASE D'APPALTO</b>	
Ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti	€ 100.000,00
Oneri per la sicurezza di natura interferenziale	€ 1.000,00
<b>TOTALE A BASE D'APPALTO</b>	<b>€ 101.000,00</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ARPAS</b>	
B1) IVA 22% di A)	€ 22.220,00
B2) Eventuale proroga tecnica	€ 16.666,67
B3) IVA su eventuale proroga tecnica	€ 3.666,67
B4) Spese per commissione giudicatrice	€ 0,00
B5) Contributo ANAC	€ 30,00
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1+B2+B3+B4+B5+B6)</b>	<b>€ 42.583,34</b>
<b>C) TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)</b>	<b>€ 143.583,34</b>

Il corrispettivo contrattuale presunto per il triennio è quello risultante dall'offerta economica presentata in sede di gara dall'appaltatore, calcolata mediante ribasso sul prezzo a base d'asta di € 100.000,00 ai



quali si aggiungono gli oneri per la sicurezza relativi a rischi di natura interferenziale per € 1.000,00, non soggetti a ribasso, e a IVA ai sensi di legge.

I prezzi offerti in sede di gara rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata contrattuale.

### ART. 3. DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto è di 36 (mesi) decorrenti dalla data di consegna del servizio, indicata nel verbale di inizio delle attività predisposto e controfirmato dalle parti.

**Il contratto si intenderà comunque eseguito nel momento in cui la ditta aggiudicataria avrà espletato il servizio oggetto del contratto per un importo (al netto dell'IVA) pari a quello di aggiudicazione.**

L'ARPAS si riserva la facoltà di prorogare la durata del contratto per il tempo necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente, avvalendosi dell'opzione di proroga.

In tale caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previste nel contratto originario, o più favorevoli per la stazione appaltante, fino alla data di assunzione del servizio da parte del nuovo aggiudicatario e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi dalla data di scadenza del contratto.

### ART. 4. DESCRIZIONE DEI RIFIUTI DA SMALTIRE

Per le due tipologie, l'Arpa Sardegna ha l'esigenza di procedere allo smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non, di cui alla seguente tabella:

DESCRIZIONE	C.E.R.
Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	060405
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	080317*
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	080318
Ceneri leggere di carbone	100102
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205
Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	130206
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*
Altri oli isolanti e termoconduttori	130310*
Clorofluorocarburi, hfc, hfc	140601*
Altri solventi e miscele di solventi alogenati	140602*
Altri solventi e miscele di solventi	140603*
Imballaggi in carta e cartone	150101
Imballaggi in plastica	150102
Imballaggi in legno	150103
Imballaggi metallici	150104
Imballaggi in materiali composito	150105
Imballaggi in materiali misti	150106
Imballaggi in vetro	150107
Imballaggi in materiale tessile	150109
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad es. amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	150111*
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	150203
Pneumatici fuori uso	160103
Metalli non ferrosi	160118
Plastica	160119
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	160211*
Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	160212*
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160213*
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	160214
Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*
Componenti non pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215*	160216



DESCRIZIONE	C.E.R.
Rifiuti inorganici, contenenti sostanza pericolose	160303*
Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	160304
Rifiuti organici, contenenti sostanza pericolose	160305*
Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	160306
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	160504*
Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	160505
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160506*
Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	160507*
Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	160508*
Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	160509
Batterie al nichel-cadmio	160602*
Batterie contenenti mercurio	160603*
Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	160604
Permanganati, ad esempio permanganato di potassio	160901*
Cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	160902*
Perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	160903*
Sostanze ossidanti non specificate altrimenti	160904*
Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	161001*
Piombo	170403
Terre e rocce contenenti sostanze pericolose	170503*
Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	170504
Materiali isolanti contenenti amianto	170601*
Materiali da costruzione contenenti amianto	170605*
Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	180101
Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	170903
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180103*
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	190905
Carta e cartone	200110
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 contenenti componenti pericolosi (monitor)	200135
Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	200138
Metallo	200140
Rifiuti biodegradabili	200201
Rifiuti ingombranti	200307

**I codici contrassegnati con l'asterisco si riferiscono a rifiuti speciali pericolosi.**

**Le classificazioni ed i codici sopra citati potranno subire delle modificazioni a seguito di ridefinizione e/o aggiornamenti normativi.**

#### **ART. 5. QUANTITA' PRESUNTE DI RIFIUTI DA SMALTIRE NEL TRIENNIO**

I quantitativi espressi in kg indicati nella tabella riassuntiva riportata nel seguito del presente Paragrafo, da smaltire presso le dieci Sedi dell'ARPAS, specificate al successivo art. 4, comprendono rifiuti sia solidi che liquidi; detti quantitativi sono da considerarsi indicativi e non tassativi e possono quindi subire variazioni dovute a riorganizzazioni aziendali, nonché all'andamento delle attività dell'Agenzia.

**Pertanto l'Impresa aggiudicataria non potrà sollevare alcuna eccezione, in caso di incremento o decremento dei quantitativi.**

L'Arpas, giusti gli atti di indirizzo in materia adottati dalla Regione Autonoma della Sardegna, si riserva la facoltà di aderire a sperimentazioni sulla modalità di raccolta e smaltimento di rifiuti che potrebbero ridurre i quantitativi dei rifiuti oggetto della presente gara; qualora tale ipotesi si dovesse verificare, l'impresa aggiudicataria non potrà avanzare pretesa alcuna.

Nella seguente tabella sono riportati i quantitativi, indicativi e non tassativi, espressi in kg stimati su base triennale per le due tipologie oggetto dell'appalto:



Rifiuti prodotti presso i Laboratori e le sedi ARPAS										
DESCRIZIONE	C.E.R.	CA	CI	OR	NU	SS	Direz. Gen.	DMC	S. Giov Miniera	TOTALI
Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	060405		3							3
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	080317*	40	10	10	10	10	10	10		100
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	080318	50	50	40	40	50	40	30		300
Ceneri leggere di carbone	100102	5								5
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205		4							4
Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	130206					4				4
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*		60							60
Altri oli isolanti e termoconduttori	130310*			3						3
Clorofluorocarburi, hcfc, hfc	140601*					3				3
Altri solventi e miscele di solventi alogenati	140602*		3							3
Altri solventi e miscele di solventi	140603*	30	100			20				150
Imballaggi in carta e cartone	150101			5						5
Imballaggi in plastica	150102	190	3	4		3				200
Imballaggi in legno	150103							3		3
Imballaggi metallici	150104	5	5	5	5	10		10		40
Imballaggi in materiali composito	150105		3							3
Imballaggi in materiali misti	150106							5		5
Imballaggi in vetro	150107	50	25	25	25	25				150
Imballaggi in materiale tessile	150109		3							3
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	1.250	1.200	300	300	1.250				4.300
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad es. amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	150111*		5							5
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	100		50		200				350
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	150203		3							3
Pneumatici fuori uso	160103			3						3
Metalli non ferrosi	160118				3					3
Plastica	160119							3		3
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	160211*	150	100	50		100				400
Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	160212*			10		10				20
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160213*	300	200	100		200				800
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	160214	200	200	200	50	150				800
Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*	30								30
Componenti non pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215*	160216	30								30
Rifiuti inorganici, contenenti sostanza pericolose	160303*		30							30
Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	160304		20							20
Rifiuti organici, contenenti sostanza pericolose	160305*		30							30
Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	160306			3						3
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	160504*							3		3
Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	160505						3			3
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160506*	2.000	100			900				3.000
Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	160507*	600	600			800				2.000
Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	160508*	400	300			300				1.000
Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	160509					20				20
Batterie al nichel-cadmio	160602*	10								10
Batterie contenenti mercurio	160603*		5							5
Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	160604	10	10							20
Permanganati, ad esempio permanganato di potassio	160901*						3			3



Rifiuti prodotti presso i Laboratori e le sedi ARPAS										
DESCRIZIONE	C.E.R.	CA	CI	OR	NU	SS	Direz. Gen.	DMC	S. Giov Miniera	TOTALI
Cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	160902*	12								12
Perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	160903*		3							3
Sostanze ossidanti non specificate altrimenti	160904*					3				3
Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	161001*	50	50	50						150
Piombo	170403		5			5				10
Terre e rocce contenenti sostanze pericolose	170503*	500	500			3.000				4.000
Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	170504	500	50			50				600
Materiali isolanti contenenti amianto	170601*				10					10
Materiali da costruzione contenenti amianto	170605*	40	40		180	40				300
Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	180101		5			5				10
Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	170903	5								5
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180103*	2.000	1.000		2.000	3.700				8.700
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	190905	200	20			30				250
Carta e cartone	200110			3						3
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*		3							3
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 contenenti componenti pericolosi (monitor)	200135	20	10					10		40
Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	200138				3					3
Metallo	200140	10								10
Rifiuti biodegradabili	200201				3					3
Rifiuti ingombranti	200307	200						400		600

## ART. 6. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO ED ONERI A CARICO DELLA IMPRESA AGGIUDICATARIA

### 6.1. MODALITA' DI RACCOLTA

L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere al prelievo dei rifiuti dai punti di deposito temporaneo delle varie sedi dell'ARPAS, secondo le periodicità indicate.

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere alla movimentazione dei rifiuti dai depositi temporanei dell'Appaltante ai mezzi di trasporto dell'Appaltatore ed il carico dei rifiuti sui mezzi di trasporto medesimi, utilizzando proprio personale e proprie attrezzature (pianali, carrelli, ecc.), nel rispetto delle normative in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

***Il controllo del peso in ogni sede di prelievo dovrà avvenire mediante pesatura su bilancia, messa a disposizione dall'Impresa aggiudicataria, detraendo il peso del contenitore (ove questo sia riutilizzabile), alla presenza di un incaricato della Sede interessata, che compilerà il formulario, al fine di quantificare la produzione di rifiuti e riportare i quantitativi sui documenti di trasporto e sui registri di carico e scarico indicando il peso esatto. Il formulario dovrà essere controfirmato dal trasportatore.***

### 6.2. CADENZE DI RACCOLTA

**A)** Rifiuti contraddistinti dai seguenti codici: codice C.E.R. 180103

**cadenza: settimanale (previo accertamento dei rifiuti prodotti).**

**B)** Rifiuti contraddistinti dai seguenti codici:

codice C.E.R. 160506, 160507, 160508, 130205, 130206, 140601, 150110, 150202, 160504, 161001, 140602, 140603, 160303, 160305, 170503.

**cadenza: bimestrale.**



**C) Rifiuti contraddistinti dai seguenti codici:**

codice C.E.R. 080318, 160304,160306,160509, 190905, 200135, 170601, 160212, 160604, 170504.

**cadenza: su richiesta, (il numero di interventi per singola sede può variare da 1 a 4 a seconda delle esigenze)**

**D) Rifiuti contraddistinti dai seguenti codici:**

Codice C.E.R, 160211, 160213, 160214, 160216, 150101, 150102, 150103, 150104,150105, 150106, 150107, 150109, 060405.

**cadenza: su richiesta.**

**Le scadenze di ritiro potranno essere modificate qualora, nell'ambito della revisione della normativa nazionale sui rifiuti, fossero modificate in senso restrittivo le quantità massime e/o i tempi massimi per lo stoccaggio.**

Per il servizio di prelievo i termini di effettuazione sono i seguenti:

- **per i rifiuti di cui alla lettera a)** il prelievo deve essere effettuato regolarmente nella giornata della settimana che sarà concordata con le singole sedi di raccolta, garantendo il rispetto dei tempi di giacenza nei depositi temporanei così come previsti dalla normativa vigente;
- **per i rifiuti di cui alla lettera b)** il prelievo deve essere effettuato entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di prelievo inoltrata a mezzo fax dalla sede di raccolta;
- **per i rifiuti di cui alla lettera c)** il prelievo dovrà essere effettuato entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta inoltrata a mezzo fax dalla struttura competente;
- **per i rifiuti di cui alla lettera d)** il prelievo dovrà essere effettuato entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta inoltrata a mezzo fax dalla Struttura competente.

### 6.3. SEDI DI RACCOLTA

Le Sedi di raccolta dei rifiuti prodotti dall'Arpas sono di seguito elencate:

- CAGLIARI, Via Contivecchi, 7: Direzione Generale
- CAGLIARI, Viale Ciusa, 6 : Laboratorio e Dipartimento Cagliari  
Laboratorio e Dipartimento Geologico
- CAGLIARI, Via Carloforte, 51: Direzione Tecnico Scientifica
- ORISTANO, Via Liguria, 60: Laboratorio di Riferimento Regionale per la Legionellosi  
Centro Regionale Amianto, e Dipartimento Oristano
- NUORO, Via Roma, 85: Dipartimento Nuoro
- SASSARI Via Rockfeller, 58-60: Laboratorio e Dipartimento Sassari
- PORTOSCUSO, Via Napoli, 7: Laboratorio Portoscuso e Dipartimento Sulcis
- SASSARI Viale Portotorres, 119 : Dipartimento Meteorologico
- IGLESIAS Località San Giovanni Miniera: Deposito Temporaneo presso IGEA S.p.A.

### 6.4. MODIFICAZIONE DELLE SEDI DI RACCOLTA

Nel periodo di esecuzione del contratto il numero delle sedi di consegna potrà subire variazioni, in aumento e/o in diminuzione.

Anche l'ubicazione delle sedi potrà essere modificata nel corso del contratto.





**L'Arpas si riserva altresì la facoltà, anche in applicazione di norme legislative, di rendere inoperante il contratto per quelle sedi che non dovessero più avere produzione di rifiuti o che non fossero più di sua competenza e parimenti di estendere il contratto ove si desse luogo all'istituzione od all'assunzione di nuove competenze.**

#### **6.5. TRASPORTO**

Il trasporto dei rifiuti speciali pericolosi avviati allo smaltimento, dovrà essere effettuato nel rispetto delle norme ADR (Accord Dangereuses par Routes) con l'impiego di specifici ed idonei automezzi autorizzati.

L'Arpas si riserva la possibilità di controllare l'effettivo possesso delle relative autorizzazioni.

E' vietata l'apertura dei contenitori nel corso della fase di raccolta e trasporto dei rifiuti.

#### **6.6. SMALTIMENTO**

Il servizio di smaltimento andrà effettuato a cura e a spese dell'Impresa aggiudicataria, presso impianti regolarmente autorizzati ed attrezzati secondo le leggi e le normative vigenti in materia e in particolare secondo quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. e dal D.P.R. 254/2003, nonché applicando la normativa sui rifiuti, precedente a tali decreti, per le parti tutt'oggi in vigore.

Inoltre lo smaltimento dovrà essere effettuato in conformità delle vigenti norme igienico sanitarie, nonché di quelle inerenti la sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro.

L'Impresa aggiudicataria dovrà consegnare le attestazioni di avvenuto smaltimento alla Direzione delle diverse sedi di raccolta ovvero al personale a ciò delegato, secondo i tempi indicati dalla normativa vigente e con l'indicazione del metodo, del luogo e della struttura dove è avvenuto lo smaltimento.

Qualora all'Impresa aggiudicataria venga meno la disponibilità di conferimento agli impianti deputati allo smaltimento, la stessa dovrà comunicare tempestivamente all'Agenzia la sede del nuovo impianto: in tal senso l'Arpas sarà comunque sollevata da ogni responsabilità diretta o indiretta.

#### **6.7. FORNITURA DEI CONTENITORI**

L'Impresa aggiudicataria dovrà fornire a proprio carico, con una periodicità volta a consentire la raccolta dei rifiuti senza soluzione di continuità, i contenitori necessari, nella quantità occorrente ai diversi Laboratori o sedi dell'ARPAS.

**I contenitori per rifiuti** dovranno possedere le seguenti caratteristiche minime:

- I contenitori dovranno essere dotati di apposite maniglie ovvero di sistemi atti ad una presa sicura;
- I contenitori destinati a contenere rifiuti speciali pericolosi dovranno riportare le etichettature previste a norma di legge, ovvero:
  1. l'etichetta "**R**", nera su campo giallo, identificante il contenuto di "rifiuto speciale pericoloso";
  2. oppure, nel caso di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo Cod. CER **18.01.03**, la scritta (ex art. 8 D.P.R. 254/2003):  
***"Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", unitamente al simbolo di rischio biologico limitatamente all'imballaggio interno;***
  3. le etichettature previste dalle norme ADR per il trasporto di merci e rifiuti pericolosi, attribuite secondo l'effettivo rischio dovuto alla tipologia di rifiuto contenuto.
- I contenitori dovranno essere, in base alle diverse esigenze e secondo quanto stabilito dalla normativa per specifiche tipologie di rifiuti, **nuovi – "a perdere"**, ovvero del tipo **riutilizzabile**, previa opportuna bonifica interna ed esterna a carico dell'Impresa aggiudicataria;



- Nella ipotesi di contenitori riutilizzabili, l'Impresa aggiudicataria dovrà garantire la sicurezza igienica degli stessi e dovrà presentare idonea documentazione attestante le modalità di pulizia, sanificazione, disinfezione ed eventuali altri trattamenti, nonché le autorizzazioni all'uopo occorrenti;
- Il numero di volte in cui è possibile riutilizzare ciascun contenitore completo, sottoposto a tali trattamenti, garantendone le caratteristiche richieste, dovrà essere dichiarato e certificato dall'Impresa aggiudicataria fin dall'inizio dell'attività;
- I contenitori dovranno essere conformi a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i, in tema di sicurezza per la protezione della salute dei lavoratori, ed alle prescrizioni previste dalla normativa vigente sui rifiuti ospedalieri.

Le tipologie dei contenitori da fornire sono le seguenti:

**6.7.1. Contenitori in materiale rigido con sacco interno in materiale plastico:**

**Dimensioni:** Volume 30 lt;  
Volume 60 lt;

**Caratteristiche:**

- sacco interno in polietilene, di colore facilmente distinguibile, di adeguato spessore, con caratteristiche di resistenza ed impermeabilità idonee e dotato di un sistema di chiusura atto ad evitare spargimenti accidentali del contenuto, anche liquido;
- contenitori esterni in materiale rigido, non deformabili, resistenti alle perforazioni, alla trazione, alla pressione, ai tagli, alle punture da ago; facilmente bonificabili; dotati di stabilità sul piano d'appoggio, al fine di evitare il loro rovesciamento durante la fase di riempimento;
- chiusura ermetica per la tenuta dei liquidi, così da non consentire eventuali versamenti di liquidi biologici o altro e tale da garantire la sicurezza del trasporto e da non permettere la manomissione dei rifiuti contenuti.

**6.7.2. Tanche in materiale plastico idonee a contenere: acidi, alcali, oli minerali, solventi e rifiuti liquidi in genere:**

**Dimensioni:** - Volume 15 - 20 lt.

**6.7.3. Fustini in metallo idonei a contenere: solventi clorurati, oli contaminati da pcb:**

**Dimensioni:** - Volume 10- 15 lt.

**6.7.4. Fustini in materiale plastico a bocca larga non inferiore a quindici centimetri di diametro idonei a contenere rifiuti solidi in genere:**

**Dimensioni:** - Volume 15 -20 lt.

**6.7.5. Fustini in materiale plastico a bocca larga non inferiore a venticinque centimetri di diametro idonei a contenere rifiuti solidi in genere:**

**Dimensioni:** - Volume circa 30 lt.

**6.7.6. Fustini in materiale plastico a bocca larga non inferiore a trentacinque centimetri di diametro idonei a contenere rifiuti solidi in genere:**

**Dimensioni:** - Volume circa 60 lt.



**6.7.7. Fustini in materiale plastico a bocca larga non inferiore a cinquanta centimetri di diametro idonei a contenere rifiuti solidi in genere:**

**Dimensioni:** - Volume circa 60 lt.

La fornitura dei contenitori, per tutte le tipologie necessarie dovrà essere modulata in funzione dei quantitativi di rifiuti da smaltire, con riferimento alle specificità sopra riportate.

Poiché tali quantitativi sono presunti e suscettibili quindi di variazioni in più o in meno, **l'Impresa aggiudicataria ha conseguentemente l'obbligo di garantire il servizio, nonché la fornitura dei contenitori, in relazione alle effettive esigenze determinatesi.**

**ART. 7. REVISIONE PREZZI**

Il prezzo del servizio risultante all'atto dell'aggiudicazione resterà fisso ed invariabile nel corso dei primi dodici mesi di validità del contratto.

A far data dall'inizio del tredicesimo mese, il corrispettivo contrattuale potrà essere adeguato in base ai costi standardizzati forniti dall'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ai sensi art. 106 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 o, in subordine, nelle more dell'applicazione delle su citate norme, nella misura del 100% dell'indice ISTAT.

La richiesta di adeguamento dovrà essere rivolta ad ARPAS mediante lettera raccomandata entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'indice ISTAT considerato. Tale termine è stabilito a pena di decadenza.

L'adeguamento se riconosciuto decorrerà dall'inizio del mese contrattuale successivo alla presentazione della richiesta.

Le disposizioni del succitato articolo 115 escludono l'applicabilità dell'art. 1664 del Codice Civile nonché ogni altra norma in materia di revisione prezzi.

**ART. 8. GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE**

Prima della stipula del contratto, a garanzia degli obblighi assunti, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla costituzione, ai sensi dell'art 103 del già citato D Lgs. 50/2016, di un deposito cauzionale pari al 10 % dell'importo contrattuale, da costituire nelle forme previste all'art. 93 dello stesso D Lgs., fatta salva la diversa percentuale indicata dallo stesso art. 103.

L'Impresa aggiudicataria, inoltre, è tenuta a sottoscrivere una polizza assicurativa per la copertura dei rischi da responsabilità civile terzi/operai in ordine allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, per qualsiasi danno che possa arrecare all'ARPAS, ai suoi dipendenti, collaboratori nonché a terzi inclusi i propri dipendenti con riferimento agli specifici servizi e prodotti trattati:

POLIZZA RCT/O- I massimali non devono essere inferiori a

- RCT - euro 5.000.000,00 massimale unico per sinistro
- RCO - euro 3.000.000,00 massimale unico per sinistro

la suddetta polizza deve essere valida per tutto il periodo contrattuale.

Copia della predetta polizza dovrà essere consegnata all'ARPAS prima dell'inizio dell'appalto. La mancata stipulazione della polizza assicurativa (nonché la mancata consegna di copia dei rinnovi annuali e delle quietanze di pagamento delle rate di premio), comporterà per ARPAS il diritto di considerare l'Impresa aggiudicataria decaduta dall'aggiudicazione stessa."



#### **ART. 9. 7. ESECUZIONE ANTICIPATA**

L'Arpas per il tramite del Responsabile del procedimento, ricorrendo le condizioni di cui all'art 32 comma 8 del D.Lgs.n. 50/2016 (di seguito Codice), si riserva di disporre l'esecuzione anticipata delle prestazioni contrattuali **in via d'urgenza**, in pendenza del termine per la stipula del contratto, previa costituzione a cura dell'impresa aggiudicataria della garanzia definitiva di cui all'art 103 del Codice .

L'esecuzione in via d'urgenza non potrà comunque essere richiesta prima che l'aggiudicazione diventi efficace.

In tale ipotesi di esecuzione anticipata, l'appaltatore è tenuto a dare avvio all'esecuzione del servizio nei termini stabiliti dall'Arpas.

#### **ART. 10. 8. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Dopo che il contratto è divenuto efficace, ovvero in caso di esecuzione anticipata di cui all'articolo precedente, il Direttore dell'esecuzione dà avvio all'esecuzione del contratto previa autorizzazione del Responsabile del procedimento.

Si applicano le disposizioni di cui all'art 14 della parte tecnica del Capitolato speciale, al quale si rinvia.

#### **ART. 11. PAGAMENTI**

Le procedure di registrazione dei rifiuti (registro carico – scarico, M.U.D.) nonché la compilazione del relativo formulario di identificazione per codice CER, sono espressamente a carico dell'Agenzia, mentre a carico dell'Appaltatore del servizio rimane l'obbligo, ai sensi della normativa vigente, di certificare l'avvenuto smaltimento mediante la restituzione della quarta copia del formulario debitamente controfirmata e datata in arrivo dal destinatario dei rifiuti (copia del produttore), secondo le modalità appresso indicate.

**L'Impresa aggiudicataria è tenuta ad emettere fatture bimestrali che devono riportare l'indicazione, distinta per ciascuna sede di produzione dei rifiuti, del quantitativo e della tipologia degli stessi .**

**Le fatture, in formato elettronico, devono essere intestate all'ARPAS – via Contivecchi, 7 – 09122 Cagliari – P IVA 92137340920, ed inviate al Dipartimento o alla Direzione presso il /la quale si è reso il servizio.**

**La ditta dovrà allegare alle fatture i relativi formulari di identificazione (quarta copia) e i certificati di avvenuto smaltimento dei rifiuti fatturati.**

Il pagamento delle prestazioni così fatturate sarà disposto in rapporto ai servizi regolarmente effettuati con riferimento ai quantitativi di rifiuti effettivamente smaltiti (sottraendo il peso del contenitore, ove questo sia riutilizzabile), a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

#### **ART. 12. CONTROLLO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DEL SERVIZIO – REGOLARE ESECUZIONE – CONTESTAZIONI – PENALITA'**

A cura dei Dirigenti Responsabili delle diverse sedi di raccolta, ovvero loro delegati, potranno venire effettuati accertamenti e controlli a campione in qualsiasi momento sulle modalità operative, per verificare la rispondenza del servizio a quanto previsto contrattualmente.



Eventuali risultati negativi delle verifiche saranno comunicati a cura del Dipartimento interessato alla Direzione Tecnica che provvederà a trasmettere all'Impresa aggiudicataria le eventuali segnalazioni, richiamandolo sull'osservanza degli obblighi contrattuali.

L'eventuale inadempimento delle proprie obbligazioni da parte dell'Impresa aggiudicataria, debitamente accertato dalle competenti Strutture dell'ARPAS, sarà pertanto formalmente contestato dall'Agenzia.

L'Impresa aggiudicataria potrà comunicare le proprie contro-deduzioni entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della contestazione.

Al termine dell'iter di contestazione, analizzate le contro-deduzioni eventualmente prodotte, l'Agenzia potrà dare corso all'applicazione delle penalità di seguito previste.

*In relazione a ciò si precisa che l'inadempimento decorrerà in ogni caso, dal primo giorno di disservizio.*

Nel caso di inosservanza delle norme del presente Capitolato e per ciascuna carenza rilevata, l'ARPAS potrà applicare le seguenti penalità:

- **per non conformità dei contenitori forniti alle caratteristiche di cui al presente capitolato una penale pari a 150 euro per ogni inadempienza riscontrata dall'Agenzia;**
- **per impossibilità ad effettuare il controllo del peso all'atto del ritiro, mediante pesatura su bilancia, messa a disposizione dall'Impresa aggiudicataria, verrà applicata una penale pari a 150 euro per ogni inadempienza riscontrata;**
- **per mancato ritiro dei contenitori pieni e conseguente ritardo (rispetto alle scadenze stabilite dal presente capitolato) nel trasporto e smaltimento dei rifiuti verrà applicata una penale pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo;**
- **per mancata consegna dell'attestazione di avvenuto smaltimento, nel rispetto dei**
- **tempi indicati dalla normativa vigente e delle informazioni dovute, riportanti l'indicazione del metodo, del luogo e della struttura dove è avvenuto lo smaltimento, verrà applicata una penale pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo;**
- **per mancata consegna dei contenitori vuoti, nella quantità necessaria a garantire il deposito temporaneo e quindi il ritiro (nella data concordata con la sede di riferimento) dei rifiuti secondo le scadenze prescritte verrà applicata una penale pari a 100 euro per ciascun giorno di ritardo;**

L'Impresa aggiudicataria dovrà emettere nota di credito per l'importo della penale applicata, che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture in corso al momento del ricevimento della nota di credito.

Nel caso in cui l'ammontare delle penalità e del maggiore danno eventualmente dovuti dall'Impresa aggiudicataria sia superiore alle fatture in pagamento, la differenza verrà trattenuta sulla cauzione definitiva, secondo i principi della compensazione di cui agli artt. 1241 e seguenti del Codice Civile.

In tal caso, nell'eventualità di continuazione del rapporto contrattuale, l'Impresa aggiudicataria è tenuta a ricostituire la cauzione definitiva nel suo originario ammontare, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Agenzia.

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto dell'Agenzia al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

### **ART. 13. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO**

L'ARPAS si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi in un anno solare l'ammontare del 10% dell'importo complessivo stimato dell'appalto, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore .



In tal caso l'ARPAS provvederà ad incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In ogni caso si conviene che l'ARPAS, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., nei seguenti casi:

- a. Qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dall'art. 80 del D.Lgs.50/2016;
- b. Mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'ARPAS;
- c. Qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venire meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara;
- d. Qualora fosse accertata la non osservanza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale dipendente dell'Impresa fornitrice;
- e. Qualora gli accertamenti antimafia eseguiti presso la competente Prefettura risultino positivi.

In caso di risoluzione del contratto l'ARPAS, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

L'ARPAS si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r.. In tal caso l' ARPAS sarà tenuta al pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Arpas;
- delle spese sostenute dall'Appaltatore.

Dalla data di comunicazione del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'ARPAS.

#### **ART. 14. CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CREDITO**

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto all'articolo 117 del D.Lgs. 50/2016.

In materia di subappalto, si rinvia integralmente all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

L'eventuale cessione dei crediti risultanti dal contratto, dovrà essere conforme alla disciplina dell'art. 117 del Codice dei contratti pubblici.

#### **ART. 15. NOMINA RESPONSABILE ESECUZIONE DELL'APPALTO**

L'Aggiudicatario dovrà designare, dandone comunicazione scritta, entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta aggiudicazione, all'ARPAS: un Responsabile tecnico, al quale l'Agenzia possa fare riferimento per ogni e qualsiasi richiesta, contestazione o chiarimento che si rendesse opportuno o necessario durante lo svolgimento del servizio in questione. Il responsabile tecnico dovrà controllare, in modo continuativo, che tutti gli obblighi siano adempiuti e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti per il regolare funzionamento del servizio.



## **ART. 16. OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO**

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Appaltatore si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16bis della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore nei confronti dei propri dipendenti.

Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti l'Amministrazione, si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Appaltatore (corrispettivo) o da restituire (cauzione) una ritenuta forfetaria di importo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale complessivo, iva esclusa. Tale ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'autorità competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola.

Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'ARPAS ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

## **ART. 17. CONTROVERSIE**

In caso di controversie tra l'Impresa aggiudicataria e l'ARPAS, sarà competente in via esclusiva il Foro di Cagliari.

## **ART. 18. CLAUSOLA FINALE**

Con l'accettazione delle norme del presente Capitolato, l'Aggiudicatario ha dichiarato di aver preso conoscenza di tutte le relative clausole, che approva specificatamente, singolarmente, nonché nel loro insieme.

## **ART. 19. NORME TRANSITORIE**

Quanto previsto del presente Capitolato Speciale, deve intendersi valido sino all'entrata a regime del Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (SISTR) di cui al DM del 17/12/2009 (Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti "SISTR") e sue modifiche successive.



A partire da tale data, le modalità di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti del presente capitolato devono rispettare la procedura prevista dal suddetto decreto ed eventuali ss.mm.ii. per tutta la durata del contratto.

